

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Caleidoscopio della Pace

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando gli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10.

La ferma biennale applicata a tutte le armi

Vantaggi al disegno di legge sull'ordinamento dell'esercito.

Il disegno di legge presentato dal ministro Casanova fin dal 23 marzo 1909 e. a. è emanato nelle sue linee generali, ma si propongono notevoli modificazioni di cui le essenziali sono le seguenti:

Si provvede per la fanteria ad una più solida costituzione dei nuclei di milizia mobile, mediante l'assegnazione ai reggimenti del numero necessario di ufficiali superiori ed inferiori e di graduati di truppa.

Per i bersaglieri si è rinunciato alla soppressione di 24 compagnie, formando invece gli attuali reggimenti su 4 battaglioni di tre compagnie ciascuno. Le compagnie di uno di questi battaglioni saranno gradatamente trasformate in compagnie ciclisti: così senza turbare l'attuale assetto dei reggimenti di bersaglieri si otterranno 12 battaglioni ciclisti: unità questa il cui servizio nel campo tattico e strategico si va sempre più estendendo.

Cavalleria. - C'è una legge del luglio scorso sul nuovo ordinamento, già in grande parte attuata. Si prevede all'istituzione di tre Comandi di divisione ed in conseguenza della ferma biennale alla formazione presso i Depositi di allevamento di cavalli degli squadroni di rimonta di cui si è parlato a proposito della legge sulla ferma biennale.

Artiglieria da Campagna. - Si è rinunziato anzitutto a separare il treno per formare una brigata autonoma in previsione che la trazione meccanica sostituendosi gradatamente quella animale nei grossi treni produrrà una radicale trasformazione di questo servizio.

Si è lasciata impregiudicata la questione della formazione delle batterie, che per ora rimangono su sei pezzi. Si è invece fatto un passo notevole verso un più logico ordinamento di questa specialità col ripartirla su 36 anziché 24 reggimenti.

Si potrà fare così l'assegnazione di un reggimento organicamente costituito sin dal tempo di pace per ciascuna divisione a Corpo d'armata (truppa supplementare); ed inoltre l'unità reggimentaria ora troppo pesante la sua complessa costituzione specialmente dopo la distribuzione dei nuovi materiali verrà sensibilmente alleggerita in modo da renderla meno difficile alla mobilitazione. L'aumento dei nuovi reggimenti verrà fatto gradatamente senza aumentare il numero complessivo delle batterie e senza mutare complessivamente l'organico totale degli ufficiali di artiglieria previsto dal disegno iniziale.

Le batterie di obici e cannoni pesanti da campo, costituite quando saranno pronti i relativi materiali, verranno raggruppate in due anziché in tre reggimenti.

L'artiglieria da fortezza riceve un ulteriore aumento di otto compagnie riconosciute necessarie per assicurare il funzionamento delle opere di difesa dopo l'impulso dato alla loro sistemazione.

Per le mutue del genio si è preferito di non trarre la base della legge attuale della divisione per specialità. Si provvede soltanto ad aumentare, nei limiti già accolti nel progetto iniziale, le unità dei telegrafisti, automobilisti e specialisti.

Gli ispettori di artiglieria e del genio, per una maggiore unità di indirizzo e semplicità di trattazione delle questioni tecniche, vengono assorbiti dal rispettivo Ispettorato centrale, unico centro superiore per ciascuna delle due Armi, riavvicinandone così il funzionamento a quello degli antichi Comandi d'artiglieria e del genio.

Si propone poi una radicale trasformazione dei Distretti in Uffici di reclutamento (per rispetto alla tradizione, si conserva il nome di distretti), semplificandone grandemente il funzionamento organico ed assegnandovi esclusivamente ufficiali di servizio ausiliario.

Si abbandona l'istituzione dell'ispettorato delle scuole, ritenendo miglior partito lasciare gli Istituti sotto l'alta vigilanza degli Ispettori delle diverse Armi, integrata da quella del capo di Stato Maggiore dell'esercito.

Alle tabelle organiche degli ufficiali, comprese quelle dei carabinieri reali, sono apportati notevoli modificazioni, sia per l'attuazione dei vari ordinamenti, sia per equiparare almeno nei prossimi anni l'andamento della carriera nei diversi ruoli.

Sensibili aumenti sono stati portati al numero dei subalterni per assicurare un più solido inquadramento delle unità.

L'aggravio finanziario del disegno modificato è contenuto nei limiti previsti per il disegno iniziale per l'esercizio 1910-11 e si richiedeva una maggiore assegnazione sul bilancio ordinario di lire 2 milioni e 300 mila.

Del servizio tecnico di artiglieria

Per provvedere alle esigenze delle costruzioni di artiglieria ed alla riorganizzazione degli stabilimenti si istituiva un vero e proprio servizio tecnico di artiglieria, destinando ad esso un personale avente una speciale preparazione.

Questi ufficiali dell'Arma, iscritti nel ruolo e distinti dal grado di capitano in su, dovranno in massima avere frequentato un corso superiore tecnico di cui è prevista l'istituzione. La carriera è unificata a quella dei colleghi combattenti, con una maggiore permanenza in servizio, ottenuta collettivamente i limiti di età.

Alle varie carriere corrispondono indennità notevolmente aumentate. La possibilità di coprire per ognuna delle diverse carriere grandi diversi consentirà di utilizzare questo personale secondo le speciali attitudini individuali.

Transitoriamente si assumeranno nel servizio tecnico ufficiali che siano giudicati idonei per i loro precedenti.

Con altro disegno di legge si chiede inoltre la facoltà di valersi temporaneamente di professionisti civili di particolare competenza per dirigere le diverse specialità di lavorazione nelle costruzioni di artiglieria e genio, e completare così ove risultasse necessario, l'opera degli ufficiali tecnici.

Infine sono stati trasmessi alla Giunta generale del bilancio gli emendamenti al disegno di legge riguardante gli uffici di ordine delle diverse Amministrazioni militari e magazzini militari, e gli assistenti al genio militare, di reti a meglio chiarire i miglioramenti già proposti nel detto personale.

Il disegno di legge che prevede ad introdurre alle norme per l'avanzamento degli ufficiali importanti modificazioni verrà presentato al Senato non appena questo riprenderà la sua seduta.

DA ROMA

Parlamento italiano

CAMERA

Roma, 19

Approvazione di legge

Senza discussione si approva il progetto di legge riguardante la convenzione fra il demanio dello Stato e il comune di Cagliari per il riscatto dell'acquedotto di quella città.

Si discute quindi l'articolo unico del disegno di legge riguardante la convenzione italo-ungherese sulla assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, firmato a Roma il 19 settembre 1905.

Cabrini si compiacque vivamente col ministro di aver portato finalmente all'approvazione della Camera questo importantissimo progetto di legge.

Giuciarini, ministro degli esteri, delineò l'importanza sociale di questa convenzione italo-ungherese sulla assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e prega la Camera di voler dare il suo voto favorevole.

Si approva da ultimo senza discussione il progetto per la proroga e l'esecuzione degli accordi provvisori di commercio di navigazione con l'Austria Ungheria.

Gio Batta a teatro

La sera di quello stesso giorno Gio Batta si trovò, molti minuti prima dell'ora stabilita, nell'osteria indicata gli dall'amico daziere.

Era un luogo pieno di allegria, di gente, di rumore, di fumo e di semi oscurità in cui parvo a Gio Batta e al suo degno primogenito di stare molto bene.

La stanchezza dei primi due giorni di viaggio era svanita con il ricordo degli incidenti occorsi e gli Zamboni si ritrovavano a poche ore dal termine della prima tappa, sani di corpo come franchi di spirito; pieni di fiducia nell'avvenire; di entusiasmo nella loro missione.

Nell'aria tepida e offuscata dell'os-

CRONACA PROVINCIALE

Commissione Prov. di Beneficenza e assistenza pubblica

(Seduta del Febbrajo 1910)

Affari approvati. - Udine. Ospizio Espositi; modificazioni all'art. 1 del Regolamento; investiti in Rendita Italiana di somme disponibili - Ospedale Civile affranco capitale a debito di Pietro Platino; gratificazione al Direttore della farmacia; compenso di buona uscita al barbiere del Pio luogo Giovanni De Festini; Legato di Beneficenza della chiesa di S. Maria di Castello; - Secolar Casa delle Zitelle; affranco onerosi Milan Giacomo e consorte Collegio della Provvidenza; affranco a debito: Romanello Alessandro e Giuseppe Civile, Tricesimo, S. Giorgio di Nogaro, Riva d'Arzano, Palazzolo della Stella, Fontana Fredda, Polcenigo, Tarcento, Fiume, Gemona, Tolmezzo, Savogna, Frianello, Porpetto, Aviano, Maliano, Tavagnacco, Torreano. Vilo d'Asio, Precepico, Tarcento; bilanci 1910, rispettive Congregazioni di Carità.

Civildale. Congregazione di Carità: legato Rizzi, vendita stanza a piano terra - Gemona. Ospedale Civile: interessi sul capitale d'acquisto ex Pontotti - Palmanova. Ospedale Civile: interessi sul capitale d'acquisto ex Pontotti. - Palmanova. Ospedale Civile; prelevamento dal fondo di riserva del bilancio 1909.

Tolmezzo. Congregazione di Carità: acquisto di rendita italiana. - Civildale. Ospedale Civile: salario al facchino, prelevamento della riserva. - Tolmezzo. Ospizio di S. Antonio: bilancio 1910. - Latisana. Asilo infantile Rosa De Egregis-Gaspari: bilancio 1910. - Pordenone. Ospedale Civile: bilancio 1910. - S. Daniele. Monte di Pietà: bilancio 1910. Udine. Ospizio Oronici: stanziamento di residuo passivo sul bilancio 1909. - Moruzzo. Legato Micoli di S. Margherita: bilancio 1910. - Lestizza. Assalto della Congregazione di Carità. - Civildale. Ospedale Civile: appalto 10 lotto lavori di sistemazione. - Aviano. Congregazione di Carità: aumento stipendio al segretario. - S. Quirino. Congregazione di Carità: transazione De Rosa. - Tolmezzo. Congregazione di Carità: aumento assegno al segretario e collettore. - Cordovado. Istituto Elemosiniere: bilancio 1910. - S. Daniele. Ospedale Civile: storni-prolievi. Ospedale Civile e Manicomio, fornitore del 1910. - Zoppola. Fabbrica: Confraternità S. S., affranco in esecuzione a transazione. - Civildale. Ospedale Civile: piano finanziario per esecuzione lavori.

Cattedra Ambul. Prov. d'Agric.

In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Valvasone, Lacco, Portis, Buitrio, Case di Manzano, Oles, Venzone, Gruppignano, Prestano, Spessa, Carraria, Camino di Cadriolo, Gruppello, Fontanafredda, Vigonovo, Gabia, (fraz. di Arta) e corsi speciali a Zoppola, Udine e Piano d'Arta.

Civildale

19. - Per trasformare alcuni commissariati Distrettuali in sottoprefetture. - Si sono riuniti a Padova i rappresentanti dei Comuni di Adria, Pordenone, Chioggia, Asiago, Feltre e Civildale allo scopo di chiedere la mutazione dei rispettivi distretti in circondari e la sostituzione di sottoprefetti agli attuali commissari distrettuali in base al disposto dell'art. 335 della legge Comunale e Provinciale 23 maggio 1908 che autorizza tale mutazione nelle provincie di Venezia e di Mantova. Giustificò la sua assenza il sindaco di Piove di Cadore.

Dopo opportuni scambi di idee, venne approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« Si delibera di convocare un voto dei rispettivi Consigli comunali tendente ad ottenere la trasformazione degli attuali Commissariati distrettuali in sottoprefetture; di sollecitare all'uopo l'appoggio degli onorevoli deputati e

steria si associavano gli animi loro in un linguaggio benevolo che gli conciliava con gli uomini civili e smorzava ogni ombra di rancore contro chichessia, risvegliando il sano appetito delle persone sane che trovandosi sedute a un tavolo non trovano vi sia nulla di meglio che mangiare.

Gio Batta chiamò l'ostessa e le dichiarò di sentirsi disposto a fare una cena delle più abbondanti.

L'ostessa sfoderò allora la lista delle sue vivande facendo una lista delle sue vivande facendo una pausa sul nome di quelle che costavano di più e tirando via a coprirle col nome di altre, su quelle per le quali non aveva simpatia.

Dopo un luogo consulto fra padre, figlio, ostessa o qualche avventore che non aveva nulla cui pensare, fu sta-

sonatori dei rispettivi collegi e di attendere il richiamo del sindaco di Adria per una azione comune e diretta presso il Ministero dell' interno ».

Sclauicco

18. - Certificati inutili. - Giovedì scorso buona parte dei contadini di qui, avendo inteso che i mercati aspesi causa l'afia epizootica, avevano ripreso il loro corso si recarono dall'assessor com. Marangoni Giuseppe, f. da Sindaco, per munirsi del certificato che si richiede per poter accedere ai mercati del bestiame.

Muniti di tanto di nulla osta e sicuri (il certificato era per loro una sicurezza) di fare mercato, coi loro armenti si avviarono alla volta di Pozzuolo. Ma qui non fu la loro sorpresa nell'apprendere che il mercato era chiuso. Si guardarono in viso e si decisero a ritornare a casa. Ma, il certificato che ci ha rilasciato l'assessor? Che ne sapete voi meno di noi?

Tornati a casa si recarono dal Sig. Marangoni e protestarono altamente perché un funzionario pubblico non sapesse certe cose.

Alcuni non si accontentarono di protestare e reclamavano la palanca spesa per il rilascio del certificato.

Bagnaria Arsa

19 (Argo) - Vos fugam capistis? - Voi prenderete la fuga sig. Sindaco? Come va che alla seduta di ieri, da voi convocata, vi siete sguagliato, unitamente a tutta la combriccola, non escluso l'alter ego il noto Comendatore?

Come mai una semplice proposta della D. P. ha posato tra la vostra fide cotanto scompiglio?

I maligni suppongono che la baracca abbia molte falle, e che il vostro modo di procedere non sia da... da... cavaliere!!!!

Le Autorità intanto dovrebbero sapere che qui tutti i servizi procedono nel massimo disordine che il bilancio (al quale accennammo nel Paese di sabato u. s.) ad onta delle premurose cure dell'ostetrico Trovian, ha una gestazione anemica e stonata, né accenna ancora a venire alla luce; che alla Prefettura i ricorsi piovono, e finalmente che in paese si deplora una continuità di cose così anormali e dannose; tanto più poi perché trattasi sempre di spirito di parte ed odi personali.

Vos fugam capistis signor Sindaco? Dopo tante rodomontate; dopo tanti castelli e progetti alla Roccardini, non potreste almeno rispondere a queste semplici domande?

« Ci accontentiamo ben di poco ci pare!!! »

Maggioranza dimissionaria. - Si sono riuniti i consiglieri comunali della maggioranza e sono venuti nella determinazione di dimettersi dalla carica motivando il loro atto con questa lettera diretta al Prefetto.

« La maggioranza di un Consiglio Comunale che si vede ostacolato l'espletamento del suo programma anche quando le sue deliberazioni sono ispirate non può insistere ma deve sgombrare il campo per lasciare libero corso al giudizio del corpo elettorale ».

Coerenti ad un tale principio i sotto scritti che formano la maggioranza del Consiglio comunale di Bagnaria Arsa rassegnano nelle mani della S. V. III. le dimissioni dalla carica di consigliere comunale ».

Spilimbergo

20. - Consiglio Comunale. - Il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria per lunedì 21 corr. alle ore 15, per la trattazione di un importante ordine del giorno.

Moggio Udinese

20. - Conferenza Agraria. - Domenica 27 corr. mese, alle ore 2 pomeridiane, nel locale della Scuola, verrà tenuta una conferenza agraria dal dott. Bubba, titolare della Sezione

bilito che si mangerebbero dei maccheroni, seguiti da due grosse porzioni di carne e innaffati da una capoco bottiglia del vino migliore.

Vennero i maccheroni e l'appetito degli Zamboni fece loro onore, venne anche la carne e scomparve dietro i maccheroni, molto gustata e meglio inaffata.

Capitò a questo punto il daziere amico di Gio Batta, venuto con assai pulizia e quasi irriconosibile.

« Perbacco - gridò Zamboni con la sincera allegria che dà un pranzo gustato - venite troppo tardi. Io ho già desinato, ma sarei stato fortunatissimo di avervi compagno ».

« Anch'io - rispose il daziere un poco mortificato, come se la risposta gli

VARIETA'

I segreti della donna. Vi sono dei segreti impenetrabili anche allo sguardo del medico, della madre, della levatrice. E di questi segreti l'oscurezza è proprio delle donne, di questi esseri fragili e resistenti, nervosi, pieni di contraddizioni sublimi e di istintività eroica.

Certe piccole grandi cose di se stessa, la donna non sente di poter dirlo - a nessuno: spesso volte non le confida neppure a se stessa. Certi sottili artifici di cui la donna si vale per tener avvinto a se l'uomo che ama, certe ricorrenze intime di cui, parlando a se stessa, arrossirebbe, l'anima femminile li desidera, li cerca, vorrebbe sentirli consigliare. Ma da chi?

« E davanti a questo è impossibile? tanti esseri si trovano come spediti: tante anime passionali si accorgono di aver commesso degli sbagli di tattica e di strategia nella grande lotta diurna per la conquista d'amore. »

« Il proprio osel. - L'amore per la donna esiste se in essa esiste il fascino. Non basta amare onestamente, sinceramente. E' mestieri che alla bontà e alla sincerità si aggiunga quella onesta, legittima, sentita ovetteria che all'uomo, a questo vecchio bambino tormentato, offre quanto l'egli appetisce, oho ai suoi concetti estetici offra degna rispondenza. »

Baltac ha scritto che molti matrimoni andranno in rovina per la prima notte di matrimonio.

« E quante giovani spose, quante appassionate amatrici non videro sfuggire l'uomo adorato e non seppero capire la vera causa? »

Una inezia intima, un nonnulla cui non si pensa, una ricorrenza che si trascura bastano a suscitare il germe che poi deturperà l'amore e condurrà all'abbandono, all'infelicità.

La baronessa d'Orchamps, è venuta incontro a tutti i desideri intimi, e che le donne non ardono esternare - essa ha scritto un volume di pagine dove tutto, assolutamente tutto è spiegato alla giovane donna, alla fanciulla ignorante, alla sposa che non sa spiegarsi certe cose ed ha scrupolo di domandare altro, alla donna che vede sfuggire qualche bellezza del suo corpo e vuol ripararsi ed aggiungere fascino al fascino antico.

La sagace baronessa d'Orchamps ha raggiunto veramente il suo scopo.

Il libro è un brevuario in cui tutte le donne troveranno alleati preziosi e inaspettati.

Aumentare per la donna le probabilità di raggiungere la felicità con una conoscenza più profonda dei suoi mezzi di seduzione o con una applicazione di questi più sapiente e più alta a sviluppare le sue attrattive: ecco il grande segreto.

Indimenticabili profumi che sono per l'uomo un ricordo granitico, metodi per conservare ad ogni parte del corpo la sua freschezza, eleganti minuzie di igiene e di abbigliamento intimo, preservativi e cure delle intime miserie che la donna neppure al medico osa confessare, riparatori misteriosi della bellezza, artifici sovrani per i molti talismani d'amore e di voluttà che la donna possiede, fucine degli ornamenti, concetto spirituale dell'abbigliamento ecc.: nel libro è tutto, proprio tutto ed a qualunque richiesta della donna esse ha una risposta.

Il libro potrebbe perciò proclamarsi ad un libro di igiene, di medicina.

Infatti tante anime femminili, angustiate per segreti dolori o intime preoccupazioni, o vergognose di segrete indisposizioni, trovano in esso l'amico spirituale che spiegherà ogni cosa, aiuterà a resistere inesorabilmente la via sicura per avere quanto l'anima desidera.

La donna ha sempre torto di non saper farsi amare.

Il libro della Baronessa d'Orchamps edito in ricchissimi ed elegante veste tipografica dalla libreria editrice C. A. Baroni di Verona, è proprio il maestro che insegna questo, l'arte che può dare la grande poesia della vita: amare ed essere amate.

Flaubert... e il tabacco. E poiché il dibattito sul tabacco non è ancora chiuso, e non lo sarà mai - anche all'infuori delle questioni di salute - ecco un punto a favore dei fumatori. Ed un punto buono, in quanto è l'autore della « Signora Bovary » che lo porta. Il « Figaro » pubblica della lettore inedita del grande scrittore: in una di esse si legge: « Ah! senza la pipa come sarebbe arida la vita! Senza il sigaro sarebbe sbiadita, incolore! Senza... « c'è una » sarebbe intollerabile! Gli imbecilli ci dicono sempre: Curioso piacere... in cui tutto se ne va in fumo! Come se tutto ciò che c'è di più bello non se ne andasse in fumo, o la gloria e l'amore...! Ed i sogni, dove vanno, cari amici? Ditemi e promettoni se i più ardenti buoi che può dare un'italiana, se lo grandi gesta degli eroi, hanno lasciato nel mondo qualche cosa di meglio dell'avanzo del mio ultimo sigaro?... »

Dojo il caffè

Colastello s'è affigliato alla « Loga contro lo sposalimento ».

« Lasciatemi in pace, dice alla moglie che lo importuna, sto preparando una statistica importantissima. Si tratta di sapere se si sposano più donne che uomini. »

Avventure tristi e liete

di GIO BATTA ZAMBONI

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

bere un altro bicchiere che, se per metterete, pagherò io.

Fu fissato il luogo di ritrovo; furono scambiati luoghi affettuosi saluti ed ecco di nuovo Gio Batta solo ed agitato, carico del suo sacco, in cammino verso il mondo.

Era già nel capoluogo di provincia e il cuore gli batteva di commozione.

« Fu fissato il luogo di ritrovo; furono scambiati luoghi affettuosi saluti ed ecco di nuovo Gio Batta solo ed agitato, carico del suo sacco, in cammino verso il mondo. »

Era già nel capoluogo di provincia e il cuore gli batteva di commozione.

della Cattedra Ambulante di Tolmezzo. Dopo la conferenza avrà luogo l'assemblea dei soci, e la presentazione dei conti del Circolo.

A proposito del riposo festivo - Il solerte, nostro Sindaco signor Tommaso, tempo fa incaricava la guardia comunale di elevare contravvenzioni a tutti i negozianti che non chiudono i loro negozi in punto a mezzogiorno. Non si sa ora se egli si sia spiegato la ragione perché tanto solerzia non lo applica alla formosa succursale dell'abbate che resta aperta tutti i giorni festivi e precisamente nelle ore che tutti gli altri chiudono.

Dicono le male lingue che il padrone non è lui ma che tutti gli ordini partono dalla vetusta Abbazia.

Sacile

21. - I dimenticati. - Mentre serve il lavoro di organizzazione fra tipografi in tutti i capoluoghi di Provincia, non si sa perché Sacile e Spilimbergo siano ancora abbandonati a se stessi. Abbiamo noi tipografi tanto di qui che di Spilimbergo elementi buoni ed evoluti, basterebbe che il Comitato di Udine avesse la bontà di fare una visita per spiegare cosa e quanto si può ottenere con l'organizzazione di classe.

Speriamo che tale legittimo desiderio possa essere appagato. (Abbiamo chiesto al Presidente dei tipografi di Udine perché gli accennati tipografi non fanno parte della Federazione e perché sono trascurati. Ci si rispose che mal nessuno di essi chiese l'iscrizione, e che perciò è nelle intenzioni del Consiglio di portarsi colà per costituire due sottosezioni.) Nota della R.

Cividale

20. - Banca Cooperativa - Oggi, in seconda convocazione ebbe luogo l'assemblea annuale della Banca Cooperativa. Venne approvato alla unanimità il rendiconto della gestione 1909; vennero riconfermati in carica i consiglieri ed i sindaci scadenti, ed a maggioranza dei rimasti presenti modificato l'art. 47 dello Statuto riguardante la elevazione della percentuale sugli utili dal 18 al 15 per cento ai consiglieri e da due al quattro ai sindaci.

Venne approvato con 19 voti il prelievo dal fondo a disposizione del Consiglio per la quota 1909.

Vi fu un disgustoso incidente dovuto ad erronea interpretazione di espressioni che indusse il direttore signor Zanuso a dimettersi.

Speriamo però in un pacifico accoglimento.

Codroipo

Assemblea dei maestri del Distretto - In buon numero, si riunirono giovedì i maestri del distretto per trattare un importante ordine del giorno.

Il sindaco sig. Morogusticò fu la sua assenza.

Intervenne il sig. Ispettore cav. Venturini il quale porse il saluto agli intervenuti.

Il presidente sig. Pasquati Pomponio diede lettura della relazione morale dalla quale risultò come la Direzione non manò di interessarsi scrupolosamente d'ogni questione avente rapporto con le scuole ed i maestri.

L'assemblea votò un ordine del giorno dimostrando la necessità di ricostituire la « Associazione magistrale friulana » sulle basi dello Statuto l'aprile 1902 ed assicurando che tale proposta venga accolta dalle consorelle della Provincia per la pronta ricostituzione della Associazione stessa.

Venne poi deliberato di inviare un telegramma a S. E. il ministro Danco col quale l'assemblea esprime il proprio entusiasmo per il « Progetto riformatore della Scuola primaria » ed assicura la sollecita effettuazione del medesimo.

L'ispettore cav. Venturini esprime il desiderio che anche nel distretto di Codroipo venga istituita la mutualità scolastica ed a tal uopo si nominò una commissione.

L'assemblea passò infine alla nomina dello scarico confermando con voti unanimi a suo presidente il maestro sig. Pomponio Pasquati.

Note in taccuino

LA POLITICA A TAVOLA

Da quando il mio padrone di casa, signor Giovanni, si è ritirato dagli affari, legge, naturalmente, il suo quotidiano, s'interessa della cronaca e della politica e, naturalmente, ne parla o magari ne scrive agli amici. Se non ci fosse la politica egli si annoierebbe mortalmente. In questi giorni il caso Sonnino lo ha divertito nel mondo, dico divertito perché il signor Giovanni ha il buon senso di non guastarsi, per la politica, il sangue. - Sonnino - mi diceva l'altra sera a tavola - mi è simpatico, nonostante che abbia aumentato il prezzo delle sigarette e che sia al governo per il voto dei giolittiani. Io non m'intendo

d'istruzione popolare e nemmeno di riforma dei tributi e nemmeno di convenzioni marittime ma ho, del cuore e del buon senso. Io, vedete, quando ho letto sui giornali che Sonnino non è caduto perché l'hanno sorretto i giolittiani mi sono sentito un poco male e ho scritto a un mio amico, deputato di estrema sinistra, una lunga lettera in cui gli ho chiesto perché abbia votato contro il ministero. Sapete che cosa mi ha risposto? Sentite... « Mio caro Giovanni, a voi certe cose si possono dire perché siete un uomo d'affari, una persona, discreta, che di politica s'intende solo quel tanto che sta bene e che non disturba il deputato. Nel programma di Sonnino ci sono, è vero, tante cose belle e desiderabili,

ma ci sono anche le elezioni, e le elezioni non possono far comodo né a me, né ai miei amici di Estrema che votano contro Sonnino, né ai giolittiani. Qui sta, caro amico Giovanni, la giustificazione del voto favorevole dei giolittiani e di quello sfavorevole dei deputati di sinistra; qui sta, come diciamo noi, la ragion politica del voto di sabato. Se le elezioni generali possono giovare a Sonnino sono però una gran noia e forse un pericolo per noi di Estrema come per gli amici di Giolitti. Impara da questo a non meravigliarti mai delle cose che succedono a Montecitorio ed abbi per norma che la politica è la politica, come les affaires sont les affaires... Tu... »

CRONACA CITTADINA

CONSIGLIO COMUNALE

Ecco l'ordine del giorno che il Consiglio Comunale discuterà nella seduta di venerdì 25:

- In seduta pubblica
- 1. Ratifica delle seguenti deliberazioni prese, per l'urgenza, dalla Giunta Municipale in luogo e forma di Consiglio:
 - a) Deliberazione 21 Gennaio corrente N. 888-889 in merito alla fornitura di apparecchi ed all'appalto delle opere murarie per un impianto di disinfezione a vapore degli indumenti e dei mobili nell' Ospedale per le malattie infettive;
 - b) Deliberazione 4 Febbraio corrente N. 1241 relativa a sussidio di lire 500 a favore degli inondati di Francia;
 - c) Deliberazione 11 Febbraio corrente N. 1250 autorizzante il Sindaco al giudizio per l'acquisto dai locali del Collegio Uccelli della famiglia del defunto inserviente Pietro Nardoni.
- 2. Istituzione di un posto applicato d'ordine presso l'ufficio Tesoro. Seconda lettura.
- 3. Congregazione di Carità. Nomina di due membri in sostituzione dei dimissionari signori avv. Ernesto Tavanani a rag. Vittorio Bolussi.
- 4. Commissaria Uccelli. Nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione.
- 5. Ospedale Civile. Approvazione di progetti per lavori straordinari (nuovo impianto di riscaldamento con servizi di acqua calda e disinfezione e riforma dei bagni).
- 6. Aumento di assegno al posto di Dirigente Amministrativo del Dazio Consumo.
- 7. Proposta di concorso del Comune per la partecipazione alle feste commemorative del 1911 in Roma.
- 8. Proposta di concorso di lire 1500 per 35 anni nella spesa di costruzione e di esercizio della ferrovia Udine-Morgiano.
- 9. Collettore della parte occidentale della Città. Acquisto di terreni per la costruzione di campi di depurazione.
- 10. Locali ad uso peschiera. Rinnovazione dell'affidanza col proprietario signor cav. Attilio Picchi.
- 11. Museo Civico e Biblioteca. Riconferma per il 1910 della dotazione straordinaria concessa nel 1909.
- 12. Servizio delle pompe funebri. Autorizzazione alla spesa per acquisto di due nuove carrozze.
- 13. Proposta di passaggio in ruolo di alcune classi delle scuole elementari.
- In seduta secreta
- 14. Continuazione per il 1910 dell'assegno alimentare di lire 600 agli orfani del già impiegato comunale Giovanni Parola. Seconda lettura.
- 15. Proposta di promozione alla II classe degli applicati signori Antonio Maurich e Attilio De Poli.
- 16. Domanda della maestra in pensione signora Giulia Perissinotti vedova Drusini per pagamento della differenza di pensione fra l'assegno liquidato nel 1896 e quello rettificato dal Consiglio con atto 29 novembre 1907.

Echi del concorso magistrale nelle scuole del Comune

Un ricorso al Ministero dell'istruzione. Le contestazioni fatte ai risultati del concorso indetto dal Comune di Udine per la nomina di alcuni maestri che coprirebbero i posti vacanti nelle scuole elementari superiori del Comune, non sono finite. Dopo le nomine, fatte dal Consiglio Comunale, in base ai risultati dei lavori della Commissione e sulla graduatoria, i maestri Cesare Ornet e G. R. Zucco avanzarono ricorso al Consiglio Scolastico Provinciale. Ma questo non credette di ritenere valide le ragioni di contestazioni dei ricorrenti e confermò interamente le nomine del Consiglio Comunale. Nonchè, si viene ora a sapere che gli stessi maestri Zucco e Ornet hanno avanzato ricorso al ministero, chiedendo l'annullamento del concorso, in base all'art. 7 della legge 8 luglio 1904 che determinerebbe diversi nominare titolari delle scuole maschili superiori delle maestre anziché dei maestri, soltanto in via transitoria. Il Consiglio Scolastico Provinciale

non ritiene valida l'autorità di questo articolo perché, crediamo, nel comune di Udine non è fatta differenza tra maestri e maestre.

La partecipazione del Friuli all'Esposizione del 1911

Ripetiamo l'elenco dei Comuni che hanno già aderito all'invito del Sindaco di Udine, per la partecipazione del Friuli all'esposizione di Roma, riportando il contributo da ognuno fissato perché sappiamo che alcune Giunte Comunali sono indecise sul contributo, da proporre ai Consigli, non conoscendo in che proporzioni altri paesi abbiano deciso di partecipare al fondo friulano per la costruzione di un padiglione. Venuto all'esposizione del 1911. Dei Comuni invitati quattro soltanto si sono rifiutati d'aderire: Segauzzo, Tarcenta, Reana e Tramonti di Sopra. Sattianesi hanno già risposto partecipando l'entità del loro contributo e cento non hanno ancora preso nessuna deliberazione.

Ecco intanto l'elenco dei Comuni che furono più solleciti:

- Castions di Strada L. 40, Sesto al Reghena 25, Frisanco 15, Natis 50, Vito d'Asio 50, Parcoato 50, Caneva di Sacile 75, Ampezzo 25, Forni Avoltri 100, S. Quirino di Pordenone 25, Lauro 50, Villasantina 25, Buitoa 50, Felotto Umberto 50, Coappo 100, Sutcliffe 80, Patalaro 40, Rovoredò in Piano 15, Brugnera 30, Ronchie 20, Spilimbergo 100, Trivignano 50, Maniago 100, Chions 100, Cordenons 100, Gonars 100, Marano 40, S. Giovanni di Manz 100, Lusevera 50, Venzone 50, S. Giorgio della Richiavella 25, Meduno 20, Aziano X 75, Polcenigo 100, Fontanafredda 40, Fiume 50, Cavazzo Orsico 20, Cavazzo Nuovo 50, Fasiolo di Prato 30, Merello di Tomba 50, Pagnacco 50, Artegna 30, Forni di Sopra 50, Navascello 50, Varmo 50, Preone 10, Andreis 10, Biadene 30, Buia 200, Buttrio 30, Moggio 200, Pasiano di Pordenone 100, Camporotondo 50, Tricesimo 100, Bertoldo 200, Praceonico 50, Aviano 100, Porcia 50, Muzzana 50, S. Giorgio di Nogaro 200, Arba 12, Gemona 200, Mortegliano 25, Cordovado 20, Carluze 25, Resiutta 20, Rivignano 200, Pordenone 300, Prata di Pordenone 50, Valvasone 25, Propetto 25, Ovaro 50, Camino di Codroipo 30, Fanna 40, Raccolana 10, Pozzuolo 50. Totale L. 4857.

Il Ministero delle ferrovie e l'on. Ancona

L'on. Ancona in una serie di articoli comparsi sull'ufficio Giornale d'Italia ha tentato la difesa dell'Amministrazione ferroviaria di Stato ed ha giudicato quali, a suo parere, erano i mezzi migliori per provvedere al riordimento delle ferrovie ed alla costituzione del Ministero. La difesa riuscì veramente un po' ingenua perché l'onorevole Ancona stesso dovette riconoscere molta della irregolarità amministrativa di cui si è servito lo Stato per far figurare attivi e fortemente redditizi i bilanci ferroviari, e dovette riconoscere che l'accusa fatta alla Direzione generale di provvedere troppo signorilmente e senza economie ha qualche fondamento di verità. Curiosa poi è parsa la proposta di ridurre gli stipendi dei 100.000 agenti con paga inferiore alle 3000 lire annue anziché quella dei 6500 con stipendio superiore!

La « Riforma » nel suo ultimo numero pubblica un'interessante colloquio con Pailuzzi, un competente in materia, che fu capo servizio dell'Adriatica e direttore della Veneta nella quale si consultano punto per punto e con validi argomenti le delucidazioni e le proposte dell'on. Ancona e si additano i criteri più opportuni cui devono ispirarsi le modificazioni da proporsi al progetto di legge del Ministero delle Ferrovie.

MATRIMONI

Angelo Rigo agricoltore con Adele Piazanzotti tessitrice. Giovanni Marin muratore con Teodora Drusini casalinga.

F. Cogolo unico estirpatore dei GALLI. V in VI pag.

A proposito

Sabato si è adunata a Roma la Direzione del Partito Socialista per decidere in ordine all'atteggiamento che il partito e il gruppo parlamentare, debbono assumere di fronte al Governo.

L'on. Cabini fece, durante la discussione, queste dichiarazioni:

« Non ritorno sulle complesse considerazioni che portarono me ed altri deputati socialisti a sostenere nel gruppo un atteggiamento diametralmente opposto a quello propugnato da Troves; ritengo emendabili, ma sostanzialmente buoni i progetti sulla scuola, sui tributi locali, sulla Banca del Lavoro e sono compreso dell'importanza della riforma elettorale; ma dichiaro che se domani dovesse determinarsi una situazione parlamentare nella quale una vaga promessa di una qualsiasi riforma elettorale avesse inteso per effetto la soluzione dei tre progetti sovvenzionati, sarei dolente, ma deciso a distaccarmi dal gruppo qualora questo tale sacrificio consentissi ».

L'assemblea della Soc. Friulana per l'Industria dei vini

Sabato seguì l'annunzio l'assemblea generale degli azionisti della società per l'industria dei vini. Numerosi gli intervenuti.

Vennero riconfermati le cariche e si prese visione del buon andamento della fabbrica, sia dal lato tecnico che da quello amministrativo.

L'attività dello stabilimento ora si è volta più specialmente al perfezionamento di quel genere dei suoi prodotti che maggiormente è richiesto dal consumo.

Fu impressione dei convenuti che la nuova industria abbia indubbiamente ed incommensurabilmente per un largo sviluppo.

Notiziario giudiziario - Del Cant. vice cancelliere al tribunale di Pordenone, nominato cancelliere della pretura di Maniago - Sartori, vice cancelliere della pretura di Maniago, nominato vice cancelliere del tribunale di Pordenone - Cavaldo Leopoldo, alunno di seconda classe, destinato a Spilimbergo, tramutato a Napoli - Malorini, aggiunto alla procura del tribunale di Venezia è tramutato a Conegliano.

Musicalista friulano che si fa onore all'Estero

Apprendiamo dai giornali esteri, dal Journal, dal Temps, dal Matin, dal Tagblatt e da altri che l'opera Lijana del giovine e già noto compositore Otello Doria Schanzer (Otello Sulzner di Palmanova) è stata acquistata dalla casa editrice viennese Hoff Weinstemberger la quale si è incaricata di farla rappresentare entro l'anno corrente e, possibilmente, nel prossimo mese di settembre, in parecchi teatri dell'Australia e della Germania. La prima della Lijana avrà luogo al Teatro Massimo di Vienna dove speriamo ottenga l'approvazione del pubblico e della critica.

L'opera è stata scritta su libretto assai interessante e corrotto dal conte Pio di Brazza.

Al due autori i nostri migliori auguri.

Il orak di Gemona

La scelta dei difensori

Ieri il cav. Silvagni, presidente della Corte d'Assise si recò col cancelliere G. Febbo alle carceri mandamentali per interrogare gli accusati circa la scelta dei difensori.

Il cav. Pasquati Federico ha nominato suoi difensori di fiducia gli avv. Francesco Carnelutti di Venezia e Giovanni Coattini.

Cozzi Giuseppe ha nominato l'avv. on. Girardi.

L'accusato Fausto Calligaro, libero, ma che pure si presenterà all'udienza si è scelto l'avv. Drusini.

Gli altri accusati (Stroili avv. Daniele, Liva Lucia e Liva Gio Battista), sono tuttora all'istituto.

Il cav. Stroili, presentandosi, sarà difeso dall'avv. Bartolacci, la Lucia Liva, che certamente interverrà al processo, scelta l'avv. Drusini.

La riunione della Società Tiro a Segno

Ieri ebbe luogo la riunione annuale della Società di Tiro a Segno, nei locali della Società stessa in Via della Posta.

Presiedeva il presidente della Società di Udine sig. Gabriele Tonini. Fra gli altri notavasi il vice presidente sig. Giuseppe Brugarotto, il presidente della Società di Gemona cav. Antonio Stroili, Giuseppe Dorli per la Società di Ovidale e il rag. Quaina Carlo per quella di S. Pietro al Natasego.

Lo società di Paluzza, Maniago, Spilimbergo e S. Daniele erano rappresentate dal sig. Tonini e quella di Moggio dal cav. Stroili.

Si diede lettura di due lettere nelle quali le Società di Paluzza e Maniago dichiaravano impossibilitate ad organizzare la gara federale nel 1910.

Il sig. Dorli a voti unanimi, fu incaricato di interessare la presidenza della Società di Ovidale a organizzare la gara.

La lezione è libera a tutti.

Per le feste di Primavera

Il Programma

Come il Paese ha annunciato qualche settimana fa le feste primaverili che si terranno quest'anno nella nostra città in occasione della Fiera di S. Giorgio sono di eccezionale importanza.

Ecco il programma concretato nelle sue linee principali dal Comitato Ordinatore.

10 aprile - Prima rappresentazione al Sociale dell'opera *Nosze Istriane* sotto gli auspici del sodalizio friulano della stampa, alla quale assisterà l'autore maestro Sturaglia.

20-25 aprile - Grande sfilata cavalli e un giorno riservato alla fiera bovina.

24 aprile - Concorso a premi di cavalli a tiro pesante, con gli attacchi attraverso la città.

24-25 aprile - Grande concorso ipico nella Braida Bassi, sotto l'alto patronato di S. A. il Principe di Udine.

Vi saranno oltre 10 mila lire in premi e in una giornata l'ingresso sarà concesso a prezzi popolari.

Il Principe di Udine, in una lettera diretta al Comitato, ha promesso - salvo non fosse trattato altrove da suoi doverosi impegni - di presenziare all'importante Concorso ipico. Per lo spese il Comitato provvederà in questa maniera: L. 15 mila quale concorso del Comune - L. 2000, cianello della fiera gastronomica tenutasi nello scorso novembre - L. 5000 per sottoscrizione (fra commercianti ed esarcenti della città, già in parte coperta).

Per l'opera *Nosze Istriane* dello Sturaglia il lavoro della cittadinanza è tale che quasi tutti i palchi del Teatro Sociale sono già impegnati.

Il Congresso degli emigranti

Si è riunita la Commissione Esecutiva del Segretariato dell'Emigrazione e ha deliberato di tenere l'annuale Congresso degli emigranti domenica 27 corr. a Venzone. Ecco l'ordine del giorno che vi sarà discusso:

- 1. Relazione generale.
- 2. Relazione-Sezioni, organizzazioni, loggii, inferturii.
- 3. I problemi della Scuola e l'Emigrazione.
- 4. Riforme della legge sull'Emigrazione.
- 5. Biblioteche pro Emigrati.
- 6. Unione formata e Sezioni Edili.
- 7. Nomina delle cariche.
- 8. Modificazioni allo Statuto.

Sempre ladri notturni

L'altra notte i ladri, ormai pratici poiché ci furono anche quindici giorni fa, tentarono penetrare nel negozio De Luca fuori porta Cossignacco.

Scavalcarono il cancello di ferro del cortile; ruppero un'inventriata e penetrarono nello scricchiolio tentando aprire la casafora. I loro sforzi furono inutili. Allora si diedero a scassinare tutti i cassetti e forzarono anche la porta del magazzino.

Ma non trovarono che qualche piccolo oggetto e portaron via una rivoltella. Passava di là, verso le 2.30 una guardia notturna che, udito il rumore, corso ad avvertire il sig. De Luca e a telefonare alle autorità ma intanto quelli si dileguavano senza essere riconosciuti.

Varia di cronaca

Interrogazione dell'on. Morpurgo - L'on. Morpurgo ha interrogato il Ministero delle Finanze per sapere se intende di presentare sollecitamente il promesso disegno di legge per l'abolizione dei vincoli cui è sottoposto il petrolio nelle zone di vigilanza.

Sospensione di carico per Roma - La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio:

« Causa ingombro alla stazione di Roma S. Pietro resta sovrappia dal 21 a tutto 26 corrente l'accettazione di spedizioni a carro completo piccola velocità colà destinate ».

Il circolo di cultura - Nei locali dell'Associazione Commercialisti, si sono riuniti quanti aderirono all'istituzione di un circolo di cultura e divertimento. Venne nominato un comitato che si riunirà lunedì, per deliberare intorno lo statuto e diramare nuovi inviti.

Accademia di soherma - In cuore del celebre maestro Luigi Colombetti che, reduce dai recenti trionfi di Parigi, sarà qui di passaggio, diretto a Trieste, la nostra solerte Società di Ginecologia e scherma ha indetto un'importante Festa d'Armi per giovedì 24 p. v. alle ore 20 1/2 nella sala maggiore della Palestra.

Prenderanno parte agli assalti vari esizii maestri ed i nostri migliori dilettanti.

Cominciano bene e finiscono male - Pietro Granume e tre suoi amici, vollero ieraltro concedersi un'ora di spasso, e noleggiata una vettura uscirono di città. Ritornando dalla loro scampagnata, verso sera, fecero una tappa in un'osteria di Via Cossignacco.

Quivi però nacque contesa fra i quattro per pagare il vetturale. Si venne subito alle mani e il Granume si bussò una forata faccenda alla testa. Dovette ricorrere all'ospedale.

I cacciatori friulani - Al Circolo Cacciatori friulani si preesero le seguenti deliberazioni:

Di presentare al Consiglio Prov. per la sua prossima adunanza, un voto per la restrizione dei termini per l'esercizio della caccia ad uccellazione.

Di attuare provvedimenti per la protezione dei nidi a covate.

Di concretare varie proposte per la immissione di selvaggina nelle zone di rifugio già istituite.

Di aderire al convegno fra Società Cacciatori che si terrà in Padova nel corr. anno.

Nel decorso anno - informò quindi il Presidente - il Circolo pagò agli agenti scopritori di contravvenzioni la somma di lire 545.

La demolizione delle case artistiche - Il Ministro ha approvato, la demolizione delle Case Venetiane ad ex Venezia a condizione che alla conservazione sia ricostruita e che alla conservazione dei dettagli artistici sia provveduto con ogni cura.

Esami di Elettorato - Ieri si è chiusa la sessione d'esami per l'iscrizione nelle liste elettorali politiche ed amministrative.

Grave disgrazia - Un operaio di Variano stava lavorando in un bosco di proprietà dei signori Boschelli di Tricesimo.

Arresti - Tomaso Michele d'ignoti d'anni 50 da Udine venne ieri arrestato perché colpito da mandato di cattura dovendo espriare 3 di d'arresto.

Vandalismo - Stacco Gino di Fabiano d'anni 13 alle 3 pom. rompeva vandalicamente un ipocastano situato sul viale della Ferriera.

Cade dalla bicicletta - Fu trasportato all'ospedale tale Carpi Giovanni d'ignoti d'anni 23, fabbro di Remanzacco che alle 7 1/4 di ieri in Prachino cadeva dalla bicicletta ferendosi abbastanza gravemente ad un braccio e ad una gamba.

Buona usanza - Offerte alla Congregazione di Carità in morte di Torossi Domenico di Trivignano: Polizzo Giovanni lire 1, Angelo Buri 2, Pietro Calligaris 150; di Luigia Torossi di Trivignano: Calligaris Pietro 150; di Cantoni Giuseppina: Girolamo Barbaro 1, di sig.ra Gialluzzi: Traghetti Ugo 1, di Gervasi Silvio: Pautuzzi Pietro 1.

Alta Dante Alighieri in morte di Rubbazzar dott. Alessandro: Giuseppina e G. B. Mazzaroli 5, Pecelli d.r. Teodosio 2, Zavatoli Viscardo 1.

STATO CIVILE - Boll. settim. dal 13 al 19 febbraio 1910

Table with 2 columns: Nati vivi, Morti, Esposti. Totale 30.

Pubbliazioni di matrimonio - Giuseppina Libanetti agricoltore con Anna Vatri cuoca - Marcellino Marioni falegname con Giovanna Lodolo casalinga - Pietro Visintini fornaio con Giovanna Polonia sarta - Arturo Carcaterra impiegato con Maria Niccolotti agiata - Romo Cantoni fornaio con Caterina Bigotti casalinga - Giovanni Fornar negoziante con Elvira Zavattini civile - Gaetano Esposito cavallerizzo con Adele Proietti striastrice - Giovinella Tognazzi ferroviere con Maria Vaglia calzettaia - Primo Istituta bracciante con Dolores Narrisi striastrice.

Matrimoni - Demetrio Milesi pittore con Adelaide De Clara striastrice - Valentino Del Guerso fornaio con Maria Gera domestica - Valentino Lodolo agricoltore con Anna Vicario casalinga - Orlando Stellino bracciante con Luigia Madalenon domestica - Angelo Rigo

agricoltore con Adele Piasenzotti striastrice.

Morti - Dott. Alessandro Rubbazzar fu Giuseppa d'anni 76 notaio - Agostino Piasenzotti di Gio Batta di giorni 20 - Placido Cotterli di Giuseppa di anni 6 e giorni 3 - Albina Della Bianca Ragher d'anni 25 operaia - Angela Pravianini di Francesco di mesi 27 - Valentino Bassi di Vincenzo di giorni 1 - Vittoria Lunazzi di Valentino di giorni 18 - Irma Ferraro di Valentino di anni sei - Giulia Bon vedova Del Negro di anni 78 casalinga - Antonia Smauelli vedova Darlo di anni 72 casalinga - Luigi Franzolini fu Gio Batta d'anni 68 contadino - Maria Luigia Pesce Molinaris d'anni 25 ostessa - Pietro Colussi fu Lorenzo d'anni 74 aarto - Ustica Zotti fu Nicodemo d'anni 36 casalinga - Caterina Di Benedetto vedova Daluca d'anni 57 contadina - Primo Ravaglia fu Gaetano d'anni 66 groomalaio - Agostino Cotterli fu Luigi d'anni 49 agricoltore - Luigi Iorghi fu Antonio d'anni 28 falegname - Domenico Filippini fu Gio Batta d'anni 80 contadino - Carmola Virca di Enrico di anni 3 o mezzo - Giuseppa Domenici Serafini fu Gio Domenico d'anni 68 villico - Caterina Mauro vedova Del Negro d'anni 62 casalinga - Giuseppina Carminati vedova Perugino d'anni 60 casalinga - Giacomo Franceschini fu Natale d'anni 32 febbr - Giovanni Carrucchi di Tomaso d'anni 22 R. Guardia di Finanza - Luigi Pais fu Osvaldo d'anni 53 castrino - Luigi Fabbro fu Antonio d'anni 39 intagliatore - Letizia Lodolo di Francesco d'anni 19 casalinga - Giovanni Cita fu Francesco d'anni 28 intagliatore - Luigi Yuerich fu Nicolò d'anni 51 boscaiolo.

Totale trenta, dei quali 9 appartenenti ad altri comuni.

Spettacoli pubblici

TEATRO SOCIALE - Le opere - Il sogno d'un Walter ha fatto gremitire il teatro anche ieri sera. La folla che si pigiava in ogni angolo, applaudi vivamente e richiese parecchi bis.

Cinematografo Edison - Inopinente programma per questa sera è domani.

«Esorcizzazione dei Cosacchi di Teherkan» dal vero. Della Casa Pathé Préles. «Lo specchio dei fidanzati» fantastica. «La colpa della sorella maggiore» dramma, sensazionale. Della stessa Casa. «I suicidi di Louf» comica. Della stessa Casa.

Cronaca Giudiziaria

L'omicidio di Gemona

Braida Pietro fu Pietro d'anni 33 da Castelnuovo ammogliato con 5 figli residente a Gemona fornaio accusato a) di omicidio premeditato commesso la sera dell'8 luglio 1909 in Gemona in danno di Zoratto Francesco, b) di porto di rivoltella di corta misura senza licenza.

(Udienza antimirimidiana del 19) L'aula delle Assise è animata perché il processo che sta svolgendosi assume particolare interesse e curiosità.

La lista dei testimoni somma a 50, presiede il cav. Silvagni. Gli avvocati Antonini e Celotti si sono costituiti parte civile per la vedova Comuzzi Teresa e il figlioletto Giovanni.

L'imputato, Braida Pietro di Castelnuovo del Friuli, residente a Gemona è di media statura, d'aspetto simpatico, dall'aria distinta, d'aspetti lineamenti, il complesso del portamento non fanno certamente pensare al delinquente nato.

L'accusato era economico in sommo grado; per di più aveva da mantenere la moglie e cinque figli. La gelosia di mestiere rallentò ogni vangelo d'amicizia tra i due; crebbero le diffidenze, nascerono i rancori. Ultimamente il Braida e lo Zoratto più non si salutavano.

Sono le dodici e si rimette l'udienza alle 2.30 pom.

Udienza pomeridiana

Sono presenti nell'aula la vedova Comuzzi Teresa e il Giovanni costituiti parte civile.

L'imputato narra la tragedia. L'otto luglio verso sera trovavasi in osteria con taluno amico protervino lungo tempo, fermandosi in vari esercizi, bevendo in tutta la sera undici quarti di vino.

Rientrato in casa ha avuto luogo una scenata tra lui e la moglie cui diede anche uno schiaffo, questionando per causa d'interessi domestici e del bambino. La moglie uscì quindi di casa senza dir nulla; lui pure uscì per rintracciarla. Ma prima d'uscire estrasse da un cassetto una rivoltella e la intasò. In via Rivarotta incontrò il Zoratto Francesco il quale gli sopraggiungeva alle spalle e lo salutò con queste parole: « Ah sei qua, canaglia d'una spia! »

Egli fece una mossa di scatto; nacque una breve colluttazione tra i due. Il Braida allora non potendo resistere agli assalti dell'avversario, ben più forte ed energico di lui, estrasse la rivoltella e gli sparò contro tre o quattro colpi. Fuggì lottoso senza sapere né credere d'aver ucciso il Zoratto; quando glielo dissero esclamò: Povero me, cosa ho mai fatto!

Scappò da Gemona la notte stessa e si costituì da solo a Spilimbergo. Dietro interrogazioni del Presidente si mette in chiaro la gelosia di mestiere che c'era fra loro, Braida e Zoratto; le critiche esistenti fra i due, perché il Zoratto, coll'esercizio messo su da lui, guadagnava molto, togliendo gran parte della clientela all'esercizio di Strobil Maria.

Il Presidente chiede all'imputato i motivi della gelosia sua per la moglie non giustificata da alcun dato positivo. Il Braida risponde evasivamente. Si ritorna ai particolari del fatto: quella sera pioveva; il Braida teneva l'ombrello aperto e non s'avvedeva da qual parte il Zoratto sopraggiunse.

I colpi, dice l'imputato, furono tre o quattro, mentre invece l'accusa dice che ne furono sparati sei, perché i primi tre sarebbero andati, e perché il Braida allora avrebbe inseguito correndo il Zoratto ferendolo con due colpi successivi, e col terzo, ben più grave e mortale, uccidendolo.

Nel pomeriggio dell'8 luglio fino alla sera, il Braida d'avrebbe bevuto non più di due litri di vino, non era quindi ubbro. In un'osteria si sarebbe lasciato uscire questa frase: « Questa sera concluderò un bell'affare ».

Le contestazioni della parte civile. Il Braida quella sera del delitto si sarebbe armato di rivoltella con uno scopo ben determinato e preciso, uscendo di casa, perché il Zoratto gli avrebbe prima intimato di non lasciarsi veder passare avanti casa sua.

La difesa domanda se il Braida sa che il Zoratto, passando davanti al negozio Strobil, qualche volta facesse versacci e un giorno avesse anch'egli spedito contro la vetrina del negozio.

NOTE E NOTIZIE

Le elezioni ad Imola. Sulle elezioni svoltesi ieri si hanno i seguenti risultati: Imola: Bufferi avv. Antonio voti 1489; Graziadei prof. Antonio voti 2247; Casati Frumanesi: Bufferi voti 88; Graziadei 48 - Castel del Rio: Bufferi voti 100; Graziadei 60 - Dozza: Bufferi voti 87; Graziadei 65 - Toscanella: Bufferi voti 33; Graziadei 41 - Tossignano: Bufferi voti 52; Graziadei 51 - Ozzano: Bufferi voti 211; Graziadei 100 - Borgo Tossignano: Bufferi voti 87; Graziadei 41 Fontana Elice: Bufferi 64, Graziadei 92. Risultato complessivo: Bufferi avv. Antonio voti 2173. Graziadei prof. Antonio voti 2845.

Manca la Sezione di Castel San Pietro che non può spostare i risultati. Il prof. Graziadei è un socialista riformista.

3.° piano d'affittare in via Duodo n. 22. Rivolgersi al proprietario che abita in primo piano.

Table: Mercato dei valori. Rendita 3 7/8 per cento. Azioni: Banca d'Italia 1419, Ferrerie Mod. 420, Ferrerie Merid. 638, Società Veneta 221, Obbligazioni: Ferrerie Udine-Ponteriva 608, Meridionali 374.00, Mediterraneo 4 0/0 604, Italiane 8 0/0 388.50, Credito comunale e provinciale 8 3/4 0/0 605.50, CAPELLESE 605.25, Cassa R. Milano 4 0/0 612.25, Cassa R. Milano 5 0/0 617, Istituto Italiano, Roma 4 0/0 608.60, Idem 4 1/2 0/0, CAMBI (obbligazioni a vista): Francia (oro) 100.51, Pietrobr. (rubli) 207.81, Londra (sterline) 25.33, Romania (lei) 98.75, Germania (marc.) 128.82, Nuova York (dollar) 6.17, Austria (corone) 105.29, Turchia (lire tur.) 22.52.

Dalla specola del Castello

Table: Bollettino Meteorologico. Oggi 21 - ore 8 ant. Termometro + 8.0 - Minimo aperto nella notte + 5.8 - Barometro 753 - Stato atmosferico nubiloso - Vento S.O. IERI coperto. Temperatura massima + 8.0 - minima + 4.8 - media 4-8.88 - Acqua caduta mm.

ANTONIO BORDINI, agente responsabile Udine, 1909 - Tio. ARTURO BOSSETT Successore Tip. Barducco.

Ringraziamento - Il sottoscritto si sente in dovere di ringraziare pubblicamente l'egregio Dott. Giovanni Raiohi per le sapienti ed affettuose cure prestate al proprio bambino Silvio, durante la grave malattia da cui fu colpito. Lo assicura pertanto di eterna riconoscenza.

FERRO-CHINA-BISLERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) Acqua Minerale da Tavola

CASA di SALUTE del dottor A.° Cavarzerani per Chirurgia - Ostetricia Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14. Gratuite per i poveri. Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono N. 309

PER FINE STAGIONE Liquidazione volontaria di tutta la Pellicceria confezionata per Uomo - Signora - Bambini. Pellicce - Stiriane - Paletot - Stole - Cravatte - Manicotti - Collari Impermeabili Loden e Gomma. MAGLIERIE ASSORTITE cioè CORPETTI - MUTANDE - CALZE BERRETTI DA UOMO MAGAZZINI

Augusto Verza - Udine VIA MERCATOVECCHIO, 5-7

S. Dalla Venezia e M. Sambuco UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE Fabbrica fuori Porte Ronchi (Viale 23 Marzo) - Tel. 3-97. Negozio Via Aquileia, N. 23 - Tel. 3-19. VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFÈ. Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ed ABERGHI. Si eseguono ELASTICI di qualunque misura. RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE. Deposito CRINE VEGETALI e MATERASSI. PREZZI DI FABBRICA

Premiata Offetteria - Confetteria - Bottigliera. Girolamo Barbaro. Cacciai, N. 1 - UDINE - Telefono Num. 2.33. Torte e Paste fresche tutti i giorni - Biscotti assortiti delle più rinomate fabbriche - Ciaramelle e Confetterie finissime - Cioccolatini, Gianduiata e fantasia, Cioccolato nazionale ed estero - Specie di Cioccolato Faglie - Finissimo Thé d'Indyat in vasetti e sciolto - Ricco assortimento bombonieri in porcellana, cartongaggi e sacchetti raso. Servizio speciale in argento per nozze, battesimi, ecc. a prezzi convenientissimi, tanto in città che in provincia.

AVVISO

Il sottoscritto si prega portare a conoscenza del pubblico, che col giorno 23 Novembre ha aperto un negozio di Coloniali, Generi Alimentari, Vini, Liquori, Confetterie, Cioccolata ecc. in Via Merceria N. 6 (ex Macelleria Bellina).

Data la lunga pratica che il sottoscritto ha acquisito in questo genere in Commercio, si lusinga di essere onorato di numerosa clientela, assicurando per Generi scelti, mobilità nei prezzi e servizio inappuntabile.

Ferruccio Zanatta. Acqua Naturale di PETANZ la migliore e più economica ACQUA DA TAVOLA. Concessionario per l'Italia A. V. RADO - Udine. Rappresentante generale Angelo Fabris e C. - Udine.

CASA DI CURA (Approvata con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI Gola, Naso ed Orecchio del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88. Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 317.

EDISON Stabilimento Cinematografico di primissimo ordine DELLA FRIULATA DITTA L. ROATTO TUTTI I GIORNI Grandiose Rappresentazioni dalle 17 alle 23. NEI GIORNI FESTIVI dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 2.

PRESERVATIVI E NOVITÀ IGIENICHE. Di gomma, vernice di pacco ed assiti per Signora e Signori, in ogni conosciuti ano ad ogni Catalogo gratis in busta suggellata o non intestata inviando francobollo da cent. 20. Massima segretezza. Scrivete: "Igiene", Casella Postale 635 - Milano.

FOSFO - STRICNO - PEPTONE

DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE

contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato consciamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: Dianchi, Maraglio, Corvelli, Cesari, Marro, Daccetti, De Jenui, Bonfigli, Prati, Sciamanna, Toselli, Giacchi ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Dal Lupo,

Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora così giovole il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone neuralgiche e neuropatiche, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni copiosi ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica - Prof. di neuropatologia ed elettroterapia alla R. Università.

Lettere troppo eloquenti per commentarle. Laboratorio Specialità Farmo ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise) - In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS o COMESSATI.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in soffroni per nevralgia o per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare lo stesso uso del suo preparato, perciò la prego voler mandare inviata un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

CEROTTO BERTELLI. DOLORI DI RENI E DI PETTO LOMBARI. CONTRO DOLORI DI RENI. CONTRO DOLORI DI PETTO LOMBARI. CONTRO SCIATICA AFFANNO - ASMA. L'unico cerotto che procura un beneficio e piacevole senso di calore. Non contenga sostanze nocive. Non è lordo. Non dà alcun fastidio. Dimanda sempre CEROTTO BERTELLI. È ritagliato ogni volta. È facile di applicarsi. È applicato senza bisogno di collante. È applicato senza bisogno di collante. È applicato senza bisogno di collante.

La réclame è l'anima del commercio

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni

Esigere la Bottiglia d'Origine

Altre SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR

OREME LIQUORI

GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO"

SCIROPPI CONSERVE

VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA

nell'AMERICA del SUD C. F. ROFFER & C. - GENOVA

nella SVIZZERA e GERMANIA G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG

nell'AMERICA del NORD L. GANDOLFI & C. - NEWYORK

VERO ESTRATTO DI CARNE. ESIGERE LA FIRMA. Liebig. IN INCHIOSTRO AZZURRO. Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia.

PIETRO ZORUTTI grario Ferroviario e Tram

POESIE

Edite ed inedite - pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. Opera completa, due volumi, L. 6.00. Trovasi presso la Tipografia Editrice ARTURO BOSETTI - UDINE - succ. Tip. Bardusco.

TAVOLETTE DI CARRE

Composte con puro Moka e zucchero dalla rinomata Fabbrica Parigiana, sono utilissima per le persone sane o che amano farsi le salutari bevande stando in ufficio, in letto, ecc. Ogni fetta di caffè viene a costare 7 centesimi. Lo stesso Pasticcio è anche a mangiarsi come caramello e sono inimitabili. Domanda campione di 350 grammi con L. 1.75 in franchigioni o vaglia all'unico depositario G. Fattolini, viale P. Romana, 34, Milano. (Conto assegno 55 cent. in più).

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione.

PARTENZE DA UDINE per Pontebb: Lussio 6.50 - O. 8.1 - D. 7.58 - O. 10.35 - O. 15.44 - D. 17.15 - O. 18.10. per Cormona: O. 5.46 - O. 8 - O. 12.59 - M. 15.42 - D. 17.25 - O. 19.55. per Venezia: O. 4 - A. 5.46 - A. 8.20 - D. 11.25 - A. 18.10 - A. 17.90 - D. 20.5 - Lussio 20.32. per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 - M. 8.11, 16.10, 19.37. per Civitavecchia: M. 8.00 - A. 8.35 - M. 11.00 - A. 15.32 - M. 17.47 - M. 20.00. per S. Giorgio-Trieste: M. 8 - M. 18.11 - M. 19.37. ARRIVI A UDINE da Pontebb: O. 7.41 - D. 11 - O. 12.44 - U. 17.9 - D. 18.45 - Lussio 20.37 - O. 23.05. da Cormona: M. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.58 - O. 15.28 - O. 19.42 - O. 22.58. da Venezia: A. 8.20 - Lussio 6.50 - D. 7.43 - Lussio da Casar S. 7.19 - O. 10.7 - A. 12.20 - A. 15.36 - D. 17.5 - A. 22.50. da Treviso - M. 19.45. da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.50 - A. 9.57 - A. 15.10 - M. 17.55 - A. 21.45. da Givigliano: 7.40 - M. 9.51 - M. 12.00. M. 15.57, 19.21, 21.23. da Trieste-S. Giorgio: A. 8.50 - M. 17.55 - M. 21.45. (*) Si all'una soltanto nella stagione invernale. Tram Udine S. Daniele Partenze da Udine (Stazione P. G.): 8.25, 11.35, 15.9, 18.15. - Festivo fino a Fagagna ore 19.5. Arrivo a Fagagna 14.4. Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.11, 16.47, 19.50. Partenze da S. Daniele: 6.53, 10.55, 13.51, 17.40. - Festivo da Fagagna ore 16.30. Arrivo a Udine 17.51. Arrivo a Udine (Stazione P. G.): 8.25, 12.55, 19.15 19.5.

Sistema brevettato

Visto 12 fotografie in platinio di ogni persona, su richiesta da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologi, funerari e per biglietto della grand-mère, mm. 25 per cent. 30 e di mm. 73 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTO. GRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Ingrandimenti al platino

inimitabili finissimi, ritratti da veri artisti. Minimo del puro ritratto ca. 21 per 20 a L. 2.50 - cm. 20 per 45 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. - Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per ogni ritratto alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

FRANCESCO COGOLO DALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli, senza dolore. Munito di sistenti medicinali comprovati la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17 festivi dalle 9 a 12

Riposo Festivo Al signor Megozzini

I cartelli per orario e compenso di tutto al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in vendita presso la Tipografia Arturo Bosetti successore Tip. Bardusco.

SI ACQUISTANO Libretti paga per operai PRESSO LA TIPOGRAFIA ARTURO BOSETTI successore Tip. Bardusco UDINE

Zoccoli della premiata ditta Italiano Piva. Fabbrica Via Superario - Recapito Via Pellicceria. Ottima e durevole lavorazione. Vendita calzature a prezzi popolari

Abiti nuovi e vecchi da vendere In Via Aquileja N. 15 trovati una grande quantità di abiti nuovi e vecchi a prezzi modicissimi.

CERCASI rappresentanti con deposito in ogni Provincia del Veneto per il feltro impermeabile "Congo".

Il bellissimo materiale per copertura di tetti, tettoie, isolazioni pavimenti, terrazze, corsie ecc. In seguito ad esperienze di fronte ad altri materiali consimili venne adottato dall'Esposizione Internazionale di Odessa, usato largamente a Messina ed in molte altre parti d'Italia. Il "Congo", viene fabbricato dalla più vecchia e considerabile Società Inglese-Americana di questi prodotti, esso è a più buon mercato e più durevole delle lumiere galvanizzate Per trattare rivolgersi all'ingegnere GIACOMO COMETTI concessionario esclusivo per Veneto, Venezia, S. Angelo Calle degli Avvocati 3910

Malattie Segrete

GLANDULARI E DELLA PELLE. Stitiche - ulcera - acule - goccia stringimenti uretrali guariti in breve tempo e senza conseguenze. IMPOTENZA-POLLUZIONI-STERILITÀ. Cura con splendidi risultati nell'antico e premiato Gabinetto privato del Dott. CESARE TENCER secondo i metodi più in voga nelle cliniche di PARIGI - BERLINO - VIENNA. Viale S. Zeno, 6 - MILANO - Viale S. Zeno, 6. Visite dalle ore 10 alle 11, dalle 16 alle 18. - Consulto per lettera. Obiettivo medico. - Segretario: - Si parlano le principali lingue.

ACQUA D'ORO

prepara e della Prem. Profum. ANTONIO LUNGERA - S. Salvatore, 4825, Venezia. poichè in questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo oro di moda. Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendono ad oscurare mentre colgono della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e bal colorito biondo oro. È anche da preferirsi alle altre - tutte al Nazionale che Esters, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più buona mercato, non contendo che solo L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata con relativo hairbrush. Effetto sicuro - Massimo - Massimo buon mercato. In Udine presso il giornale "Il Paese" ed il parroco A. Garavanti in Mercatovecchio.

Presso la Tipografia Arturo Bosetti Succ. Tip. Bardusco si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.